

cari ragazzi, ciao!

ciao a Francesco Z., Christoph, Bianca, Riccardo, Elisa, Luisa, Nicholas, Martina, Francesco P., Simone, Riccardo, Giorgia, Elena, Maria Giovanna, Nicolò Francesco, Elio, Viviana, Davide e Lorenzo

un caro saluto, anche ai vostri genitori e fratelli da Roberta, Alessandra e Pietro!

Vi speriamo tutti bene, in forze grandi e piccoli. Vorremmo che il nostro cammino per conoscere Gesù non si fermasse solo perché ...siamo a casa: Lui è con noi, anche in questo momento difficile in cui tutto sembra stretto e difficile.

Ecco l'invito, allora.

Con calma, quando avrete un po' di tempo (non vi preoccupate delle scadenze che abbiamo inserito!),

aprite la pagina qui sotto, c'è un piccolo lavoro da fare per scoprire cosa ne pensa Gesù di quei piccoli gesti di aiuto che a volte facciamo agli altri o che altri fanno verso di noi.

Ragazzi con il grembiule è il titolo di questo passo.

<http://duomosantamaria.diocesitn.it/2-anno-percorso-di-prima-comunione/>

Sì, anche la nostra parrocchia ha un sito che inauguriamo proprio in questa occasione: visitatelo.

Arrivederci a domani, alle 10, per la celebrazione dell'Eucarestia in Duomo, sempre sui soliti canali.

Lontani, ma riuniti tutti attorno al nostro Vescovo ..e a don Andrea!

Un abbraccio ad ognuno!

Roberta, Alessandra e Pietro

Cari genitori,

per oggi, mercoledì giorno di catechesi o per i giorni successivi, vi proponiamo un piccolo passo da condividere con i ragazzi nel cammino di conoscenza di Gesù.

Quattro passaggi:

1. leggiamo il brano di Vangelo

Giovanni 13, 1-20 – leggete il brano un paio di volte, insieme, da soli, ad alta voce o ognuno per sé... poi provate a identificare i protagonisti, i fatti, le reazioni.

2. riflettiamo sul brano

– perché chiamiamo “gesto di servizio” quello di Gesù? perché è importante che Gesù abbia lavato i piedi ai suoi amici? cosa significa fare un simile gesto ai tempi di Gesù? chi lo compiva, di solito?

– cosa significa oggi fare gesto di servizio? non solo “lavare i piedi”, anche se mamma e papà forse lo fanno con noi! ma anche

– oggi ci sono ancora persone che fanno gesti di servizio? tu conosci qualcuno che ne fa per te? e per altre persone?

– e io? so fare gesti di servizio? dei gesti in cui dimostro di voler bene alle persone a cui voglio bene?

3. rielaborazione personale

su un foglio o sul quaderno, rappresento o racconto i miei gesti di servizio: quelli che vivo o quelli che vorrei fare. (mandateli in foto a Roberta entro mercoledì prossimo, poi ve li restituiranno come lavoro di gruppo!)

4. preghiamo

in queste sere, prima di addormentarmi mi fermo e faccio una preghiera speciale per i gesti di servizio.

Scusa Gesù se oggi non ho visto che (nome della persona) aveva bisogno del mio aiuto quando (situazione).

Grazie Gesù per (nome della persona) perché (il gesto che ha fatto per me)



LA LAVANDA DEI PIEDI

Dal Vangelo di Giovanni 13, 1-20

● Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva, per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. Non parlo di tutti voi, io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: *Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno*. Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo Sono. In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».



DAL FUMETTO AL CUORE

Il gesto di Pietro che si rifiuta di farsi lavare i piedi è eloquente: le sue mani dicono: «Mai e poi mai mi laverai i piedi!».



Attività

LA CHIESA CON IL GREMBIULE

Mi prendo un impegno

Quali gesti concreti posso fare io per imitare lo stile di Gesù?

So compiere gesti di servizio?

Preferisco servire o farmi servire?

